

DIRETTIVE E PERMESSI DI SOGGIORNO PAESE PER PAESE

Per cittadini extracomunitari



Austria

I cittadini degli Stati non membri dell'Unione europea che desiderano entrare nel territorio austriaco devono richiedere un visto all'ambasciata austriaca del loro Paese d'origine. Se intendono rimanere nel paese per un periodo superiore ai tre mesi, dovranno richiedere il rilascio di un permesso di soggiorno all'Ufficio Immigrazione del comune in cui fissano la propria dimora.

Esistono due tipi di permessi di soggiorno: il permesso di soggiorno propriamente detto "Niederlaussubgsbewilligung" e il permesso per rimanere in Austria "Aufenthaltserlaubnis".

Il primo può essere richiesto dai cittadini di Paesi terzi che desiderano risiedere stabilmente in Austria e che:

- hanno in Austria il proprio "centro di interesse", cioè hanno nel paese relazioni personali o economiche strette;
- risiedono già in Austria svolgendo un'attività remunerata.

Il permesso per rimanere in Austria può essere invece richiesto dai cittadini di Paesi terzi che:

- intendono risiedere nel Paese solo temporaneamente (studenti, lavoratori, dipendenti di multinazionali in trasferta ecc.);
- si recano frequentemente in Austria senza volervi risiedere (ad esempio coloro che lavorano sulla frontiera, i rappresentanti di compagnie o società, i volontari, i lavoratori stagionali ecc.).

Per entrambi i permessi di soggiorno è necessario rientrare in una categoria specifica fra quelle previste dalla legge. Se non si appartiene ad una di queste categorie si può richiedere un terzo tipo di permesso (Einreisetitel) che può essere garantito per un massimo di sei mesi, non può essere rinnovato e non dà il diritto a svolgere attività salariate. Quest'ultimo tipo di permesso è rilasciato dalle autorità diplomatiche austriache all'estero.



Belgio

I cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea che desiderano risiedere in Belgio per più di tre mesi sono tenuti a richiedere un visto di autorizzazione alla

residenza temporanea. Il titolo va richiesto alle ambasciate o ai consolati belgi del Paese di provenienza, che inoltrano le domande all'Ufficio per gli Stranieri del Belgio, dove viene avviato l'esame della domanda.

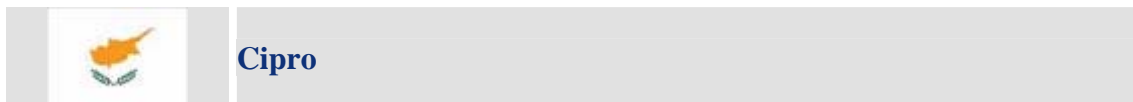
La legislazione belga prevede solo poche situazioni che consentono il rilascio del visto:

- motivi di studio;
- svolgimento di lavoro subordinato o autonomo;
- ricongiungimenti familiari;
- convivenza e matrimonio.

Questo non vuol dire che risiedere in Belgio per motivi diversi da questi sia impossibile, ma che le possibilità che il permesso sia accordato sono minori.

Gli immigrati che richiedono il titolo di soggiorno devono essere in possesso di un passaporto valido almeno per un anno, di un certificato di buona condotta relativo almeno ai cinque anni precedenti e rilasciato al massimo tre mesi prima dell'inoltro della domanda di visto e di un certificato che attesti il buono stato di salute, rilasciato da un medico accreditato dall'ambasciata belga.

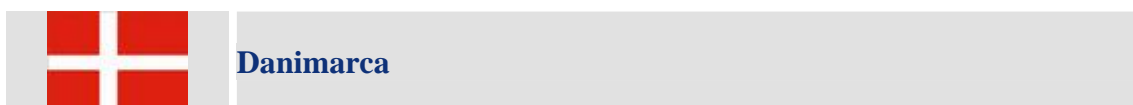
Una volta arrivati in Belgio, gli stranieri muniti di visto, dovranno recarsi presso le autorità municipali del comune in cui si stabiliscono per regolarizzare la propria permanenza.



Le richieste di visto devono essere inoltrate alla Missione Diplomatica della Repubblica di Cipro o presso il più vicino Consolato Britannico.

I cittadini di nazionalità statunitense, australiana, canadese, giapponese, neozelandese, singaporiana, sudafricana e dei paesi dell'Unione europea possono soggiornare nella Repubblica di Cipro fino a tre mesi senza visto.

I viaggiatori che entrano nella Repubblica di Cipro, possono farlo solo attraverso i porti legali - Larnaka, Limassol e Pafos - e gli Aeroporti Internazionali di Larnaka e Pafos. I porti di Ammochostos (Famagusta), Keryneia e Karavostasi, e gli aeroporti della zona nord occupata dalla Turchia sono stati dichiarati illegali.



Gli stranieri extracomunitari che desiderano risiedere in Danimarca per più di tre mesi

hanno bisogno di un permesso di soggiorno, che deve essere già posseduto al momento dell'ingresso nel paese. Competenti del suo rilascio sono le ambasciate e i consolati danesi del paese di origine o di quello in cui si è vissuti negli ultimi tre mesi.

Il permesso di soggiorno è accordato a:

- stranieri che in passato sono stati cittadini danesi;
- stranieri con più di 25 anni sposati o conviventi con persone residenti in Danimarca;
- figli minori di persone residenti in Danimarca;
- stranieri che si recano in Danimarca per lavoro o per affari.

Esistono alcune categorie di immigrati per le quali è prevista una procedura accelerata di concessione del permesso di soggiorno. Si tratta di specialisti IT, ingegneri, matematici, statistici, fisici, biofisici, chimici, farmacisti, biologi, geologi, radiografi, medici e infermieri, cioè delle categorie professionali più ricercate in Danimarca.

In caso di soggiorno per motivi di studio, i documenti sono:

- lettera di accettazione dell'università o dell'istituto che si intende frequentare;
- prova di solvibilità, cioè una lettera dei genitori o di un'altra persona che si farà carico delle spese di mantenimento dello studente per il periodo di soggiorno all'estero.



Finlandia

Ogni straniero extracomunitario che si stabilisce in Finlandia per un periodo di tempo superiore ai tre mesi necessita di un permesso di soggiorno. Se lo scopo del trasferimento è lo svolgimento di un'attività lavorativa, il permesso è obbligatorio anche per coloro che si stabiliscono nel paese per periodi inferiori ai tre mesi.

Tutti coloro che sono in possesso del titolo di soggiorno possono vivere, risiedere e viaggiare in Finlandia fino alla sua scadenza. È prevista anche la possibilità di cambiare la città di residenza e quella di partire e rientrare nel paese.

Il permesso è rilasciato a coloro che:

- hanno legami familiari in Finlandia;
- intendono studiare in Finlandia disponendo delle risorse economiche necessarie;
- chiedono accoglienza per motivi umanitari comprovati;
- hanno un permesso di lavoro o risorse economiche sufficienti al proprio sostentamento.

Il permesso di soggiorno va richiesto, prima del proprio arrivo in Finlandia, alle autorità diplomatiche finlandesi del paese di provenienza. Solo circostanze eccezionali giustificano la richiesta del permesso dopo l'ingresso nel paese. In questo caso, la richiesta va inoltrata agli uffici di polizia e la decisione è presa dalla Direzione Generale per l'Immigrazione.



Francia

Il permesso di soggiorno per stranieri extracomunitari è rilasciato a coloro che:

- hanno uno stretto legame familiare con un cittadino francese o con uno straniero legalmente residente in Francia;
- si recano in Francia per motivi di studio e dispongono di mezzi di sussistenza sufficienti (carte de séjour "étudiant");
- svolgono in Francia attività di ricerca o di insegnamento universitario (carte de séjour "scientifique");
- sono interpreti di film o opere teatrali o autori di opere letterarie o artistiche in genere (carte de séjour "profession artistique et culturelle");
- svolgono un'attività lavorativa salariata (carte de séjour "travailleur temporaire");
- svolgono in Francia un'attività professionale;
- si recano in Francia per altri motivi, purché dispongano di mezzi di sussistenza sufficienti (carte de séjour "visiteur").

Il permesso di soggiorno ha una durata che non può eccedere un anno né superare la scadenza del documento di viaggio (o la durata degli studi, la scadenza dell'abilitazione professionale, ecc.).

La prima volta che si richiede il permesso di soggiorno bisogna sottoporsi a controlli medici gratuiti effettuati da un medico dell'OMI (Office des Migrations Internationales).

L'istanza di permesso di soggiorno va presentata entro due mesi dal proprio arrivo in Francia alla Prefettura, alla Sotto-Prefettura, all'Ufficio del Sindaco o al Commissariato del luogo in cui ci si stabilisce.



Germania

I cittadini di Stati non membri dell'Unione europea che desiderano entrare in territorio tedesco hanno bisogno di un visto rilasciato nel loro paese di origine o di provenienza oltre che di un passaporto valido e di mezzi di sussistenza sufficienti a finanziare il proprio soggiorno.

Gli stranieri extracomunitari che desiderano restare in Germania per più di tre mesi devono richiedere un permesso di soggiorno al Servizio Immigrazione entro i tre giorni successivi al loro arrivo con un documento di identità e una lettera del datore di lavoro.



Grecia

Ogni straniero extracomunitario che desideri entrare e risiedere in Grecia per un periodo inferiore ai tre mesi non necessita di un permesso di soggiorno. Chi desidera rimanere nel Paese per periodi più lunghi, dovrà richiedere il permesso all'Ufficio per gli Stranieri della Polizia di Stato, almeno 15 giorni prima della scadenza dei tre mesi. Lo straniero dovrà dimostrare alle autorità di disporre dei mezzi necessari al proprio sostentamento.

La richiesta di prolungamento della residenza è inoltrata dalle autorità locali al Ministero per l'Ordine pubblico, che la sottopone ad una accurata analisi soprattutto in relazione agli scopi. Se l'esito dell'analisi è positivo, allo straniero viene rilasciato un permesso di soggiorno valido per altri tre mesi (sei mesi in totale dalla data di arrivo).

A coloro che si stabiliscono in Grecia per svolgere un lavoro subordinato, per esercitare una professione o per svolgere qualsiasi tipo di attività imprenditoriale, è rilasciato un permesso di soggiorno valido per un anno. Per periodi superiori all'anno occorre richiedere la carta di soggiorno.

La carta di soggiorno si ottiene presentando:

- una carta d'identità o un passaporto validi;
- una dichiarazione di assunzione del datore di lavoro o un attestato di lavoro.

La carta di soggiorno è valida su tutto il territorio nazionale, ha una validità di almeno 5 anni dalla data di rilascio ed è rinnovabile automaticamente; deve essere rilasciata entro 6 mesi dalla richiesta.



Irlanda

Allo straniero extra-comunitario che intende recarsi in Irlanda per un periodo inferiore ai tre mesi, non è richiesto l'assolvimento di alcuna formalità. Per un soggiorno superiore ai tre mesi, è necessario richiedere il rilascio di un visto all'Ambasciata o al Consolato Irlandese del proprio paese di origine.

Il visto potrà essere rilasciato solo per:

- motivi di turismo,
- motivi di lavoro,
- motivi di affari,
- motivi di studio.

Una volta stabilitisi in Irlanda è necessario ottenere il rilascio di un permesso di soggiorno (permission to remain) alle autorità nazionali. In particolare bisognerà

rivolgersi all'Ufficio Immigrazione e Registrazione se si risiede a Dublino e alla locale stazione di polizia (Garda Siochana) se si risiede in qualsiasi altra città irlandese. La domanda viene poi inoltrata al Ministero della Giustizia, dell'Uguaglianza e delle Riforme legislative.

Per il rilascio del permesso è richiesta la disponibilità di mezzi economici sufficienti al mantenimento proprio e, eventualmente, dei propri familiari a carico. Bisogna inoltre disporre, a seconda dei casi, di un permesso di lavoro, di una lettera di registrazione ad una scuola o college o di una lettera di autorizzazione allo svolgimento di attività imprenditoriali rilasciata dal Ministero della Giustizia.

Il permesso non ha in genere una validità superiore ad un anno, ma è rinnovabile. Solo nel caso dei lavoratori il permesso può avere una durata superiore e cioè pari alla durata del contratto di lavoro.



Italia

Dall'11 aprile 2007, in adempimento a quanto sancito dal decreto legislativo 6 febbraio 2007, recante Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al "diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri", sono cambiate le regole.

I cittadini comunitari non hanno più l'obbligo di chiedere la carta di soggiorno ma, trascorsi tre mesi dall'ingresso, è necessario iscriversi all'anagrafe del comune di residenza; per i soggiorni inferiori a tre mesi non è più richiesta alcuna formalità. Solo per i soggiorni di durata superiore a tre mesi, i familiari extracomunitari del cittadino comunitario devono chiedere la carta di soggiorno, presentando domanda presso Poste Italiane ovvero presso la Questura .

Rimane invariata la procedura per le richieste di rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno per i cittadini extracomunitari. Entro 8 giorni dal loro ingresso in Italia, tutti i cittadini non-Ue che sono in possesso di un visto di studio per questo Paese devono fare domanda di permesso di soggiorno per motivi di studio.

I permessi di soggiorno sono emessi dalle competenti Stazioni di Polizia (Questura - Ufficio Stranieri) nella città di residenza in Italia dei singoli interessati su presentazione di:

- passaporto valido con visto di studio per l'Italia;
- prova del possesso di mezzi economici sufficienti a vivere e studiare in Italia;
- documento che dia prova del tuo diritto all'assistenza medica in Italia.



Lituania

Il visto di ingresso è richiesto ai visitatori di quasi tutte le nazionalità, escluso i cittadini degli Stati Baltici, Australia, Canada, Danimarca, Irlanda, Italia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti. Gli studenti hanno bisogno di un permesso permanente di soggiorno che può essere richiesto prima o dopo l'arrivo in Lituania. Per ottenere il visto, è necessario contattare l'Ambasciata della Lituania nel proprio paese, almeno 4 mesi prima della data prevista per la partenza.

I documenti necessari sono:

- passaporto valido almeno tre mesi oltre la fine del soggiorno;
- assicurazione per malattia;
- certificazioni comprovanti i motivi del soggiorno e i mezzi di sostentamento (vitto e alloggio);
- biglietto di andata e ritorno.



Paesi Bassi

Gli stranieri provenienti da paesi non membri dell'Unione europea hanno bisogno di un visto, di un passaporto e di mezzi economici sufficienti al proprio mantenimento per tutta la durata del soggiorno.

Chi desidera rimanere nei Paesi Bassi per più di tre mesi ha bisogno di un'autorizzazione al soggiorno temporaneo, che deve essere richiesta all'Ambasciata olandese del paese di provenienza, e di un permesso di soggiorno, che deve essere richiesto entro tre giorni dal proprio arrivo al servizio Immigrazione del luogo in cui ci si stabilisce.

Chi cerca lavoro ha tre mesi di tempo per trovarlo e deve recarsi entro 8 giorni dal suo arrivo al commissariato di polizia più vicino al suo domicilio per farsi registrare. Chi ha già un lavoro, ottiene un permesso di soggiorno regolare presentando il passaporto, copia del contratto di lavoro, due foto tessera e pagando una tassa. In seguito è necessario ottenere il codice SOFI (codice di identificazione sociale e fiscale) dall'Ufficio fiscale locale (Belastingdienst). Dopo sei mesi bisogna prendere la residenza, recandosi all'amministrazione comunale che si trova nel municipio (Stadhuis).



Polonia

I permessi di soggiorno in genere sono rilasciati fino ad un massimo di 90 giorni. La loro validità può essere prolungata su richiesta presso gli Uffici Voivodali - Sezione Affari dei Cittadini, Reparto Stranieri (Urząd Wojewódzki - Wydział Spraw Obywatelskich - Oddział ds. Cudzoziemców). I visti devono essere usati entro sei mesi dalla data del rilascio.

I turisti che prevedono un soggiorno superiore ai 90 giorni debbono registrarsi presso il Voivoda competente per il luogo in cui risiede temporaneamente.

Per la richiesta del visto si deve presentare:

- il passaporto;
- il certificato di registrazione;
- la domanda di visto compilata sul posto;
- una dichiarazione (se il soggiorno supera i 90 giorni) ed una marca da bollo.



Portogallo

Agli stranieri sprovvisti della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Ue che vogliono stabilirsi in Portogallo è richiesto il permesso di soggiorno che viene rilasciato a condizione che:

- siano titolari di un contratto di lavoro o di una proposta di contratto di lavoro;
- non abbiano subito condanne;
- non siano stati espulsi dal paese;
- il loro nome non sia presente, ai fini della non ammissione, nel Sistema di Informazione Schengen o nel Sistema Integrato di Informazione del S.E.F. (Serviço de Etrangeiros e Fronteiras).

La domanda di permesso di soggiorno va presentata presso le Direzioni e le Delegazioni Regionali del S.E.F. o presso gli Uffici di Assistenza dell'area in cui ci si stabilisce.

Il permesso di soggiorno è accordato per un periodo di un anno prorogabile fino a cinque.



Regno Unito

Solo le categorie di extracomunitari espressamente previste dalla normativa possono

aspirare a risiedere stabilmente in Gran Bretagna dopo il loro ingresso.

Si tratta di:

- figli minori, non sposati ed economicamente non autonomi di genitori britannici o residenti in Gran Bretagna;
- il coniuge o il partner non sposato, di età superiore ai 16 anni, di un cittadino britannico o di uno straniero legalmente residente in Gran Bretagna purché la coppia disponga di mezzi economici sufficienti al mantenimento di entrambi;
- gli ex-residenti che, disponendo di un titolo di soggiorno senza scadenza, intendono ritornare a vivere nel Regno Unito;
- gli studenti che dispongano di mezzi economici sufficienti al proprio sostentamento;
- i cittadini del Commonwealth con antenati di cittadinanza inglese;
- alcune categorie di lavoratori, come ad esempio medici o dentisti, ministri religiosi, collaboratori domestici, inventori, ragazzi alla pari ecc.
- alcune categorie di stranieri altamente qualificati anche privi, al momento dell'ingresso nel Paese, di un contratto di lavoro.

La durata del titolo di soggiorno varia in funzione della categoria di appartenenza. Il lavoratore che perde il proprio lavoro non è tenuto a lasciare il paese, almeno fino a quando il suo permesso di soggiorno non sarà scaduto o comunque fino a quando dispone dei mezzi economici sufficienti a non farlo diventare un onere per lo Stato.



Repubblica Ceca

Esistono due tipi di permesso: il visto breve, per un periodo inferiore a 90 giorni, e un visto lungo, che copre un periodo da 91 a 365 giorni. Le autorità competenti a rilasciare il visto sono unicamente le rappresentanze diplomatiche o consolari della Repubblica Ceca all'estero.

Alla richiesta devono essere presentati i seguenti documenti:

- passaporto, la cui validità deve superare di almeno 90 giorni il soggiorno previsto;
- una fotografia formato tessera per il visto breve, 2 per il visto lungo;
- documento che prova i mezzi di sostentamento per il soggiorno;
- documento che informa sul motivo del soggiorno;
- estratto del Casellario Penale dello Stato di cui il richiedente è cittadino o in cui risiede da almeno 6 mesi.

Lo straniero è obbligato a registrarsi entro 3 giorni dall'entrata sul territorio della Repubblica Ceca alla Polizia Ceca competente per il comune del suo soggiorno.



Slovenia

Per richiedere un visto bisogna rivolgersi alla più vicina rappresentanza diplomatica o consolare del paese. Per una permanenza superiore a 3 mesi occorre un permesso di soggiorno.

I documenti necessari sono:

- passaporto valido fino ad almeno 3 mesi dopo la conclusione del soggiorno previsto in Slovenia;
- certificato che specifichi il motivo e la durata del soggiorno e confermi l'impegno a sostenere i costi;
- assicurazione malattia



Spagna

In Spagna non è indispensabile che uno straniero ottenga il permesso di soggiorno prima di cominciare a svolgere un'attività lavorativa sia autonoma che dipendente. Il titolo infatti serve solo a convalidare il proprio diritto a risiedere sul territorio nazionale.

Tutti gli stranieri extracomunitari che svolgono un lavoro in Spagna hanno bisogno di un permesso di soggiorno. I non lavoratori, gli studenti e i pensionati, per ottenere il rilascio del permesso e quindi poter risiedere legalmente in Spagna, devono dimostrare di non essere un potenziale "onere finanziario o sociale" per lo Stato. Devono dimostrare quindi di possedere mezzi economici sufficienti alla propria sussistenza.

La domanda per il rilascio del permesso di soggiorno deve essere presentata, entro un mese dalla data di arrivo in Spagna, all'Ufficio per l'Immigrazione della provincia in cui si vive o al Dipartimento Provinciale di Polizia.

Il permesso di residenza rimane valido anche se si lascia il territorio spagnolo per periodi non più lunghi di sei mesi o se si devono assolvere gli obblighi di leva nel proprio Paese di origine.



Svezia

I cittadini stranieri provenienti da paesi non membri dell'Ue, che desiderano rimanere in Svezia per più di tre mesi, devono disporre di un permesso di soggiorno. Il permesso va

richiesto alle ambasciate o ai consolati svedesi del paese di origine o di quello in cui si vive e deve essere inserito o stampato sul passaporto prima dell'arrivo in Svezia.

Le autorità diplomatiche che ricevono la richiesta provvedono a inoltrarla all'autorità svedese competente (Migration Board) che esamina i requisiti del richiedente e i motivi della richiesta.

I motivi previsti dalla legislazione svedese sono:

- motivi di studio;
- svolgimento di attività lavorative;
- ricongiungimenti familiari.

Il permesso rilasciato può essere con o senza scadenza. In entrambi i casi lo straniero è autorizzato ad uscire dal paese e ad assentarsi anche per lunghi periodi, purché il ritorno avvenga prima della scadenza del titolo.